AERANTI-CORALLO

Le imprese radiotelevisive locali, satellitari e via internet

RadioTV FORUM di Aeranti-Corallo

LE NOVITA' IN TEMA DI RADIOFONIA DIGITALE DAB+

Marco Rossignoli

ROMA, 21 GIUGNO 2017

LA SITUAZIONE ATTUALE

- Con la delibera n. 465/15/CONS del 2015, per la radiodiffusione sonora in tecnica digitale Dab+, l'Agcom ha suddiviso il territorio nazionale in 39 bacini di servizio costituiti da aggregazioni di province
- Ad oggi l'Autorità ha già pianificato le frequenze in 16 di tali 39 bacini, e il Ministero dello Sviluppo Economico ha già assegnato i diritti di uso delle frequenze pianificate (sia agli operatori nazionali, sia agli operatori locali) in 8 dei 16 bacini oggetto di pianificazione. Con riferimento agli altri 8 bacini, il Ministero ha fissato il termine per la presentazione della domanda per l'assegnazione dei diritti di uso all'11 settembre in due di tali bacini (Napoli-Caserta e Potenza-Matera), mentre per gli altri 6 bacini il Ministero ritiene che le frequenze non siano assegnabili prima del refarming della banda 700, stante il disposto della delibera Agcom n. 40/17/CONS.
- Devono pertanto essere ancora pianificati gli altri 23 bacini definiti dall'Agcom

LA SITUAZIONE ATTUALE

- Con l'assegnazione delle frequenze nel bacino di Napoli-Caserta (bacino n. 29) e nel bacino di Potenza-Matera (bacino n. 33) l'emittenza locale avrà una presenza in 10 bacini su 39
- Nei bacini dove il Ministero dello Sviluppo economico ha assegnato e assegnerà i diritti di uso delle frequenze, vi sono società consortili aderenti ad Aeranti-Corallo

LE ATTUALI CRITICITA' PER LO SVILUPPO DELLA RADIOFONIA DIGITALE DAB+

- Le emittenti locali possono operare in soli 10 bacini (8+2) sui 39 definiti dall'Agcom
- Vi sono 29 bacini in cui l'emittenza locale non può operare (23 dove l'Agcom non ha pianificato alcuna frequenza e 6 dove le frequenze pianificate non possono essere assegnate fino al refarming della banda 700)

LE ATTUALI CRITICITA' PER LO SVILUPPO DELLA RADIOFONIA DIGITALE DAB+

- Frattanto le società consortili costituite da fornitori di servizi radiofonici in ambito nazionale stanno attivando nuovi impianti, nelle aree non pianificate, in virtù di autorizzazioni sperimentali ottenute dal Ministero dello Sviluppo economico
- Inoltre, le autoradio fornite con le nuove autovetture sono spesso dotate (perlopiù a richiesta) della funzionalità Dab+

LE ATTUALI CRITICITA' PER LO SVILUPPO DELLA RADIOFONIA DIGITALE DAB+

- Aeranti-Corallo ritiene che il processo di digitalizzazione del segnale radiofonico debba costituire la naturale evoluzione della radiofonia analogica e debba, quindi, ricomprendere tutti i soggetti del comparto (emittenti nazionali e locali, pubbliche e private, commerciali e comunitarie). La radiofonia locale rappresenta oggi, in termini di fatturato e di ascolti circa il 40% dell'intero comparto.

LE ATTUALI CRITICITA' PER LO SVILUPPO DELLA RADIOFONIA DIGITALE DAB+

- Aeranti-Corallo ha promosso, nelle scorse settimane, la costituzione di due società consortili partecipate da imprese radiofoniche locali, tutte associate Aeranti-Corallo, per l'esercizio dell'attività di operatore di rete per la radiofonia digitale terrestre (in tecnica dab+) in Veneto e in Emilia Romagna.
- Le due società (rispettivamente «Veneto Dab» e «Emilia Romagna Dab») intendono richiedere al Ministro dello Sviluppo economico autorizzazioni sperimentali per poter attivare impianti operanti in tecnica Dab+ nelle due regioni.